

La signora dei cieli

Laura, 38 anni, di Ceglie Messapica, è la prima donna italiana a dirigere, a Brindisi, la torre di controllo di un aeroporto

di **Francesca Mandese**

BRINDISI «Buongiorno Brindisi». Il saluto rompe delicatamente il silenzio. Sono da poco passate le 11 e 30 del mattino e la voce è quella di un pilota di linea che ha appena portato il suo velivolo nell'area di competenza della torre di controllo **Enav** di Brindisi. Dalla torre rispondono al saluto e forniscono tutte le indicazioni utili all'atterraggio: direzione e forza del vento, temperatura, punto di sosta. Tempo pochi minuti e l'aereo si staglia in alto, sulla sinistra. Dalla torre, una specie di acquario galleggiante a 20 metri di altezza, si

può ammirare la sua discesa lenta e l'appoggio perfetto sulla pista di atterraggio. È solo uno dei circa 80 aerei che ogni giorno decollano e atterrano nell'Aeroporto del Salento portando il loro carico di turisti, studenti, lavoratori, emigranti. I primi e gli ultimi minuti di volo, quelli più importanti e delicati, sono affidati ai 13 **controllori di volo** di una delle 43 torri **Enav**, da sei mesi passate interamente dall'Aeronautica militare all'ente civile del ministero. La novità è che, da poco meno di due mesi, a capo di quei 13 controllori — più una impiegata amministrativa — c'è una donna. È Laura Delvecchio, 38 anni, di Ceglie Messapica, ed è la prima capo impianto donna d'Italia. Da 14 è dipendente **Enav**.

Come è nata questa passione?

«Me l'ha trasmessa mio fratello Cosimo, quattro anni più grande di me e anche lui controllore di volo».

C'è un corso di studi particolare per diventare controllore di volo?

«Io ho un diploma di geometra, avevo iniziato a studiare Lingue, ma poi ho deciso di partecipare al concorso. L'ho superato, ho seguito il corso che dura 14 mesi e adesso, eccomi qua».

Prima di Brindisi in quale aeroporto aveva lavorato?

«Sono stata per 12 anni a

Grottaglie, ma lì la mole di "movimenti" non supera mai i 15 giornalieri e sono soprattutto velivoli militari. A dicembre del 2015 sono arrivata a Brindisi e ho svolto le mansioni di responsabile dell'addestramento e poi la promozione dal primo maggio scorso».

Com'è stato l'impatto con un aeroporto civile, sapere che gli aerei da accompagnare nel decollo e nell'atterraggio trasportano decine di persone?

«Emozionante, anche se in teoria l'addestramento che riceviamo ci prepara ad assistere qualsiasi tipo di velivolo».

Come è cambiata la sua vita con questo nuovo incarico?


«Le ore di lavoro rimangono sempre otto, ma solo in teoria. Sono reperibile 24 ore su 24 e le responsabilità sono sicuramente maggiori».

Se le chiedessero di trasferirsi in un'altra sede?

«In tutta sincerità, preferirei rimanere in Puglia, nella mia terra. Il legame è profondo, tanto che non mi sono mai trasferita da Ceglie».

Un po' le manca sentire arrivare la voce dei piloti, il contatto diretto con il settore operativo?

«Sì, un po' mi manca, ma non passa giorno che io non salga almeno una volta qui sulla torre, proprio per rivivere quella atmosfera e quella emozione».

 @fmandese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



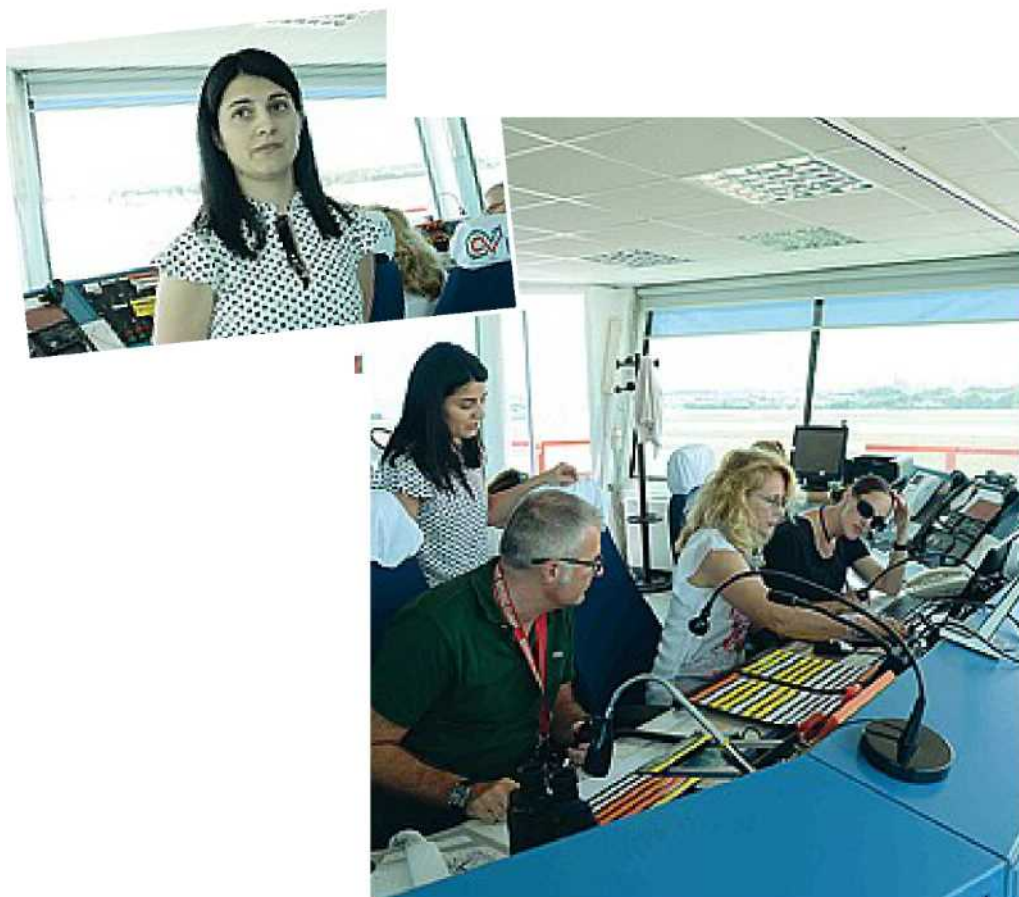
L'Enav

Enav, Ente nazionale di assistenza al volo, è la società che gestisce il traffico aereo civile in Italia dalle torri di controllo di 43 aeroporti e dai 4 Centri di controllo d'area. Gestisce il volo in tutte le sue fasi, dalla messa in moto al decollo, e lo guida per tutta la rotta fino all'atterraggio sulla pista e al parcheggio



La passione me l'ha trasmessa mio fratello, lavoro in Enav da 14 anni

Gestire atterraggio e decollo di aerei di linea dà moltissima emozione



alla torre Laura Delvecchio con i controllori di volo di turno ieri